

## **MINISTERO DELLA SALUTE – UFFICIO IV / DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

RESOCONTO DELL'INCONTRO TRA ASSOCIAZIONI ANTOI E FIOTO E RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO 4 DELLA EX-DGPROGS IN RELAZIONE AL TARIFFARIO DELL'ASSISTENZA PROTESICA, COME RIPORTATO NEL DM 23 GIUGNO 2023, E GESTIONE DEI RELATIVI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI.

RESOCONTO DELL'INCONTRO TRA ASSOCIAZIONI ANTOI E FIOTO E RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO 4 DELLA EX-DGPROGS IN RELAZIONE AL TARIFFARIO DELL'ASSISTENZA PROTESICA, COME RIPORTATO NEL DM 23 GIUGNO 2023, E GESTIONE DEI RELATIVI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI.

ROMA, 4 LUGLIO 2024, ORE 10.00 presso Sede Ministero, viale Giorgio Ribotta, n°5

Partecipanti all'incontro: E. Zazza (Avvocato Rappresentante); E. Ronchetti (Associazione FIOTO); M. Laineri Milazzo (Past president FIOTO ; coordinatore GDL Riforma nomenclatore protesica; Presidente Commissione di Albo Tecnici Ortopedici di Rm e provincia ); S. Maiorino (Ministero Salute – Resp. Uff. 4 exDGPROGS); T. Montefinese (Ministero Salute – Uff. 4 exDGPROGS); M. Guerra (Ministero Salute – Ufficio 4 exDGPROGS); M. Pellicciotta (Ministero Salute – Ufficio 4 exDGPROGS)

L'oggetto dell'incontro riguarda le valutazioni sul nuovo tariffario di assistenza protesica di cui al DM 23.6.2023 e discussione sui processi di erogazione dei servizi di protesica.

IL dott. Maiorino introduce l'argomento, specificando che lo scopo dell'incontro è quello di discutere del tariffario della protesica come pubblicato con il DM 23 giugno 2023, essendo tuttavia coscienti della necessità di una revisione dei processi e quindi di dover avviare un percorso più ampio non solo limitato al tema tariffario. Viene specificato che l'entrata in vigore del citato DM rappresenta il presupposto amministrativo per ogni successivo intervento sul nomenclatore e sulla modifica dei LEA in materia, che è comunque intenzione dell'Amministrazione attuare. La proroga al DM 23 giugno 2023 è utile per rivedere alcune tariffe, consci che non è possibile intervenire su tutto il tariffario, ma solo su alcune criticità specifiche e su un numero contenuto di parametri che con il contributo delle Associazioni presenti potranno essere individuati.

Il dott. Laineri Milazzo afferma che la discussione è molto ampia e che non possa esaurirsi ad una questione di modifiche di tariffe, ma riguarda l'intero processo di erogazione dei servizi sanitari mediante strumenti di protesica.

Il dott. Maiorino ribadisce che l'obiettivo a breve è quello di sfruttare l'opportunità di poter rimettere mano ad alcune tariffe dove si riscontrano maggiori criticità entro i budget disponibili, valutando tuttavia la possibilità di concedere alcuni margini di movimento in termini di spesa. Per tali ragioni si chiede alle Associazioni presenti alcune proposte di modifica tariffaria con elementi di supporto.

Il dott. Laineri Milazzo afferma che è riduttivo ragionare sulla singola tariffa, sul prodotto singolo, nel caso della protesica. La protesica non può essere considerata allo stesso modo delle altre specialistiche. Il problema è nell'impianto di tutto il flusso dei processi di gestione e fornitura dei prodotti protesici; bisogna considerare che il paziente è al centro del processo e che, sulle sue necessità, non si deve ragionare in termini di fornitura di oggetti protesici, ma bisogna ragionare in termini di percorsi che riguardano oggetti, prestazioni, servizi a beneficio dei pazienti.

Il dott. Montefinese puntualizza che l'impianto di erogazione dei servizi mette in discussione l'impianto dei LEA e che qualunque proposta dovrebbe coinvolgere la Commissione LEA.

Il dott. Maiorino sottolinea ancora che l'incontro di oggi rappresenta un primo approccio con le Associazioni di categoria, e che le richieste raccolte saranno sicuramente riferite al Direttore Generale. Ribadisce la necessità di utilizzare l'unico canale della piattaforma per rappresentare formalmente alla Commissione LEA le esigenze di modifica dei LEA per l'ambito della protesica e che, comunque, lo stesso si farà latore nei confronti degli altri colleghi e altri uffici competenti di quanto ascoltato nell'incontro odierno.

L'avvocato Zazza fa presente che per anni i documenti e le relazioni che l'Associazione ha inviato non sono state prese in considerazione. Questo, afferma, ha determinato l'esigenza di ottenere risposte su tutto il tema dell'assistenza protesica nella sua complessità. Il problema, afferma ancora, è l'approccio al Sistema

## MINISTERO DELLA SALUTE – UFFICIO IV / DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

RESOCONTO DELL'INCONTRO TRA ASSOCIAZIONI ANTOI E FIOTO E RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO 4 DELLA EX-DGPROGS IN RELAZIONE AL TARIFFARIO DELL'ASSISTENZA PROTESICA, COME RIPORTATO NEL DM 23 GIUGNO 2023, E GESTIONE DEI RELATIVI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI.

per intero, non solo di aspetti tariffari, per questo è importante definire una serie di incontri, tra le parti interessate, per analizzare le problematiche in maniera più ampia.

Il dott. Maiorino afferma di comprendere perfettamente le esigenze, pur facendo presente che, almeno in questo contesto, l'Ufficio è vincolato a lavorare per atti amministrativi. Pur comprendendo le necessità di una disamina ampia del problema, afferma che, nell'immediato vi è l'esigenza di valutare un elenco di tariffe per licenziare definitivamente il nuovo nomenclatore tariffario, per dare poi il via ad un processo più ampio. Sono infatti già pronti due bozze di decreti di aggiornamento al DPCM LEA, e altri potranno esserne predisposti atteso che le risorse finanziarie sono state messe a disposizione con la legge di Bilancio 2024. La questione delle tariffe si innesta quindi in un percorso amministrativo più articolato, ed è interesse di tutti che si giunga alla adozione delle tariffe della assistenza specialistica ambulatoriale e della assistenza protesica perché solo ciò consentirà all'Amministrazione di dare le altre risposte che le stesse Associazioni attendono.

L'avvocato Eleonora Zazza afferma che lo scenario che si intravede mostra aspetti positivi. Qualora però tutto si blocchi nuovamente, e non ci sia seguito alle buone intenzioni, si instaurerebbe una spirale (anche dal punto di vista legale, come nuovi ricorsi al TAR) che difficilmente riconcilerebbe le parti e si rimarrebbe nel limbo in cui versa la categoria, come anche gli utenti finali, ormai da troppi anni.

L'avvocato Eleonora Zazza tiene ad evidenziare che la categoria ha dovuto negli anni far fronte alle carenze del sistema a propria cura e spese, sostenendone i costi e i disservizi sempre in balia del continuo rimbalzo di responsabilità tra amministrazione centrale e regionale. Evidenzia, poi, che se non funziona il sistema della protesica la ricaduta sull'interesse pubblico è rilevante siccome incide sugli ammalati e sui soggetti deboli aventi diritto e ciò deve essere sicuramente evitato; pertanto insiste fortemente sulla necessità di un dialogo serrato che veda partecipi le Associazioni di categoria, in quanto sono le uniche che conoscono i problemi reali degli assistiti. Una stortura dell'intero sistema che non è più tollerabile, che ha portato e porta gli operatori a combattere continuamente per la sopravvivenza delle proprie imprese e che ha visto negli ultimi 7 anni (dai dati dell'elenco dei fabbricanti su misura del settore ortopedico) la chiusura del 31% di aziende ortopediche, con conseguente perdita di posti di lavoro. L'Avvocato si dice lieta di confrontarsi con questa amministrazione che dimostra di avere compreso le problematiche e l'urgenza di intervenire, pur non dimenticando le promesse inevase del passato e dichiara che a fronte di condizioni incerte, non potrà essere accettata una modifica parziale del tariffario. Precisa quindi che la FIOTO potrà accettare un intervento parziale sulle tariffe solo e nella misura in cui questo sia volto allo sblocco della revisione LEA, necessario per la concreta revisione delle stesse e quindi solo ove il Ministero si impegni nel DM o in esso richiami l'impegno, a rivedere i LEA protesica (artt. 17, 18, 19 e All. 5 e 12 del DPCM 12.1.2017) e relative tariffe entro un termine certo e congruo, per renderli effettivamente applicabili, questo perché gli associati e la categoria necessitano di certezze.

Infine, a seguito della rassicurazione del dott. Maiorino di farsi personalmente latore presso i propri colleghi e la Direzione, la FIOTO a fronte dell'impegno preso ritiene di poter contribuire a suggerire delle nuove tariffe, vista la volontà espressa in questo contesto.

Il dott. Laineri Milazzo, a questo punto, rappresenta il quadro di insieme del problema e quanto sia grave la situazione. Egli dichiara di rappresentare una moltitudine di professionisti che da sempre si relazionano quotidianamente con i pazienti, raccogliendone tutte le problematiche. Per quanto riguarda strettamente il problema delle tariffe evidenzia la necessità di una razionalizzazione dei codici: oggi abbiamo più di 1.500 codici e si dovrebbe arrivare a circa 200, ma questo nell'ottica di una ridiscussione dei rimborsi del settore della protesica che tenga conto delle esigenze reali dei pazienti e dei produttori. Infatti, sottolinea come sia

## **MINISTERO DELLA SALUTE – UFFICIO IV / DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

RESOCONTO DELL'INCONTRO TRA ASSOCIAZIONI ANTOI E FIOTO E RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO 4 DELLA EX-DGPROGS IN RELAZIONE AL TARIFFARIO DELL'ASSISTENZA PROTESICA, COME RIPORTATO NEL DM 23 GIUGNO 2023, E GESTIONE DEI RELATIVI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI.

proprio interesse che questa pratica di semplificazione sia messa in atto, però è necessario vedere questa attività inquadrata all'interno di tutto il processo di erogazione del servizio. Rappresenta, poi, il rischio che il mercato possa agire in maniera sconsiderata sul settore della protesica, e che il nomenclatore contenga errori sui quali si deve intervenire. Le tariffe, aggiunge, sono ferme al 2015 e costituiscono una fotografia di quello che era il mercato di dieci anni fa. Occorre aggiornare il tutto e fare una nuova analisi dei costi. Afferma, in ultimo, che l'interesse dei produttori e quello dare un resoconto dei costi, quindi il problema delle tariffe è importante, ma conseguente agli standard da fissare per i diversi prodotti. Infine vi è un invito a fare maggiormente riferimento alle Società Scientifiche, agli Ordini Professionali che possono suggerire buone prassi. Infine, conclude su un problema cogente: esiste il problema dell'assistenza, visto che il fabbricante ha anche una responsabilità post vendita nei confronti del paziente, e questa responsabilità non viene minimamente riconosciuta neppure a livello di tariffazione.

Il dott. Maiorino, in conclusione, per quanto riguarda il tariffario, propone alle Associazioni presenti di trasmettere un contributo che indichi proposte di modifica di alcune tariffe ritenute critiche, in aumento e in diminuzione laddove necessario, argomentando le proposte tariffarie con dati utili. In un secondo momento, continua, perché non è possibile fare altrimenti, vi sarà il lavoro di revisione dei LEA .

L'incontro si chiude dopo due ore. Le Associazioni faranno quindi pervenire quanto richiesto possibilmente entro il 22 luglio p.v..

La riunione termina alle ore 12.10.